

Roma 9 dicembre 2009
Prot. n. 1435/SNS

Agli Associati Studi
p.c. Agli Associati Autoscuole

OGGETTO: STORIE IN UN SISTEMA DI ORDINARIA FOLLIA

Da un collega:

"oggi chiuso per ponte, mi tocca il giro dello Sta, so che non lo devo fare, andare al PRA e alla Motorizzazione m'innervosisce, tutte le agenzie chiuse, li un macello di gente come sempre. Ricevo le scuse da un'impiegata del PRA per avermi respinto una pratica senza motivo (per prassi) eseguita con Copernico2 e in seconda presentazione gli anticipo che l'avrei presentata allo sportello: tragedia! Mi invitano a non farlo perché sarebbe una ripicca, prendo quindi una decisione, metto un'impiegata part time e smetto definitivamente di fare Copernico2 con il risultato di risparmiare 1000 euro al mese e smettere di fare lavorare per il Pra.

Mi rivolgo a tutti quelli che sento prendersela con veemenza contro l'Acì ma che, forse non si rendono conto, continuano tutti i giorni a fare favori al Pra. Copernico non e' una procedura, non e' un obbligo, non e' una legge, e' un favore e basta.

E non voglio sentir dire "ma sono poche pratiche" perché primo non sono poche, secondo anche se fossero poche sempre cortesia è. E allora si continui pure a fare piaceri, ma senza poi ne lamentarsi ne schierarsi contro un nemico virtuale, e si, per la nostra categoria oggi questo sistema e' il nemico virtuale, se ne parla e basta, quindi... che non se ne parli più".

Credo sia superfluo ogni commento.

E' noto il mio pensiero, qualcosa del genere è capitato anche a me non più tardi di lunedì della passata settimana. Anch'io non uso più copernico, se non per strettissime esigenze d'urgenza a favore dell'Utente. Le chiacchiere stanno a zero.

Il Segretario Nazionale Studi
Ottorino Pignoloni